## La campagna della stampa comunista

# Oggi inizia ad Alcamo il Festival dell'Unità

**Si tratta della festa provinciale del Trapanese che si concluderà domenica con un comizio di Macaluso e Corrao - Prosegue con successo il Festival versiliese della gioventù**

Il compagno on. Macaluso

Dopo le decine di feste dell'Unità che si sono svolte nei grossi comuni della provincia di Trapani, oggi ad Alcamo inizia il festival provinciale dell'Unità, che si concluderà domenica sera con il comizio degli on. Emanuele Macaluso e Ludovico Corrao. Grazie allo impegno dei compagni e dei simpatizzanti del nostro partito, quest'anno la festa assumerà un carattere molto vasto che non deluderà affatto le migliaia di persone che dai più lontani comuni della provincia si recheranno ad Alcamo per assistere alla serata conclusiva del festival.

Molti noti cantanti hanno accettato l'invito del comitato promotore e daranno la loro prestazione gratuitamente; fra questi ricordiamo Toni Del Monaco, Gianni Meccia, Riccardo Del Turco e il giovane vincitore del cantagiro Massimo Ranieri. Inoltre nelle tre serate del festival si svolgerà un concorso per voci nuove in collaborazione con note case discografiche nazionali. In questi 3 giorni sarà fatta una diffusione straordinaria dell'Unità. Ecco in sintesi il programma della festa: oggi alle ore 20 inaugurazione della mostra fotografica su Gramsci, Vietnam, Unità e il Partito; alle 21,30 inizio dello spettacolo musicale con Toni Del Monaco. Domani alle ore 16 corsa dei cavalli; alle 21 spettacolo musicale in cui si esibiranno le voci nuove e i cantanti Gianni Meccia e Riccardo Del Turco. Domenica alle 16 corsa dei cavalli, ogni sezione è abbinata ad un fantino e alla sezione vincente sarà assegnata la bandiera dell'Unità messa in palio dalla federazione di Trapani; alle ore 20,30 comizio del compagno Macaluso e dell'on. Corrao; alle ore 21 nel corso di uno spettacolo musicale, al quale parteciperanno Riccardo Del Turco e Massimo Ranieri, saranno premiati i vincitori del concorso voci nuove; alle ore 24, con l'esplosione dei fuochi d'artificio, si concluderà il festival.

**STIAVA** — Prosegue con successo il Festival versiliese della gioventù, ormai giunto al terzo giorno. Ieri sera c'è stato il comizio del compagno on le Malfatti e il recital brechtiano dell'attore Pier Luigi Zollo, che ha ottenuto un vivo successo.

Per questa sera è in programma una delle manifestazioni più attese lo spettacolo musicale con Nives ed il complesso «I malvagi». Lo spettacolo si svolge nel cinema Zeus con inizio alle ore 21,15. Il repertorio di Nives è una testimonianza di impegno civile. Le sue canzoni parlano di libertà e di pace, di problemi umani che la gioventù deve affrontare ogni giorno nella cosidetta «società dei consumi». Ma Nives canta anche canzoni d'amore, che hanno però il pregio della sincerità.

**SASSARI** — Inizia domani a Bodduso il Festival comunale dell'Unità, che si concluderà domenica. Il programma prevede, per domani sera, uno spettacolo cinematografico con la proiezione del documentario «Vietnam chiama» e del film «Quel treno per Juma». Nella stessa serata di domani ci sarà un comizio nel corso del quale il compagno Salvatore Lorelli parlerà sui problemi politici del momento.

Per domenica è stata organizzata una diffusione straordinaria dell'Unità. E' inoltre in programma una manifestazione pugilistica con incontri di pugili delle palestre di Alghero e di Cagliari.

**COSENZA** — Domenica prossima a Camigliatello, una delle più pittoresche e suggestive stazioni climatiche della Sila, si svolgerà il Festival dell'Unità, che prevede una intensa giornata di iniziative, che vanno da una mostra di pittura a giochi popolari alla esibizione di bande musicali e complessi di musica leggera, si concluderà in serata con un pubblico comizio dei compagni on. Fausto Gullo e Gino Picciotto.

I due oratori comunisti parleranno sul tema: «Sviluppo turistico, agricolo e industriale della Sila».

Questa sera alle 21

## Amendola a Piombino all'attivo del PCI

Il compagno on Giorgio Amendola

LIVORNO, 24.

**Domani sera venerdì 25, a Piombino, il compagno Giorgio Amendola dell'Ufficio politico del PCI, introdurrà un dibattito all'Attivo del Partito sul tema: «Il ruolo del PCI nell'attuale situazione politica».**

**La riunione è convocata per le ore 21 nel salone «Rinascita» di via Torino, 19.**

**CERIGNOLA**

**Il dr. Di Caprio intima al Comune di sospendere l'invio a Cesenatico**

# *Al Prefetto dà fastidio l'invio dei bambini poveri alle colonie*

**Si cerca di frustrare la lodevole opera dell'Amministrazione comunale comunista, che gode dell'appoggio di tutta la popolazione - Respinta una delibera approvata all'unanimità dal Consiglio - Vivaci proteste**

CESENATICO — I bambini di Cerignola ospiti della locale Colonia mentre consumano la colazione

**Nostro servizio**

CERIGNOLA, 24

*Che il prefetto di Foggia, signor Di Caprio, ce l'avesse con le Amministrazioni di sinistra e in modo particolare con quelle dirette dai comunisti, è risaputo, però ad ogni cosa c'è un limite ed una misura. Per il prefetto di casa nostra, invece, non esiste nè questo limite nè questa misura.*

*E veniamo ai fatti. L'Amministrazione comunale da molti anni a questa parte sta portando avanti una politica tesa a favorire lo sviluppo fisico-mentale degli scolari, andando incontro alle loro esigenze e alle loro richieste. In questo senso, per aiutare i giovanissimi bisognosi di cure, ogni hanno il Comune stanzia nel suo bilancio una certa somma per le colonie marine e montane.*

*E' contro questa azione altamente sociale che si è accanita la «furia» del Prefetto il quale, con tutti i mezzi a propria disposizione, sta cercando di frustrare questa lodevole attività dell'Amministrazione comunista di Cerignola, caldeggiata ed apprezzata dall'intera popolazione (che è solidale con il Sindaco, compagno Pasquale Specchio, per la sua opera in questa direzione) e soprattutto dai medici scolastici.*

*Questi ultimi, infatti, in una lettera inviata al Sindaco, hanno sottolinato la necessità e l'urgenza di portare avanti una serie di iniziative tendenti a formare ed irrobustire il fisico dell'alunno nel periodo più delicato del proprio sviluppo: quello dell'adolescenza. In questo senso hanno chiesto al Comune di inviare oltre mille bambini abbisognevoli di cure alla colonia. L'Amministrazione comunale, che lo scorso anno aveva inviato a Cesenatico oltre 200 bimbi, accogliendo le sollecitudini e le indicazioni dei medici scolastici ha stanziato nel bilancio 1967 la somma di 21 milioni di lire per questa voce.*

*Il prefetto è intervenuto, sulla linea della politica di riduzione della spesa pubblica, sostenuta dal governo di centro sinistra, ha respinto la delibera del Consiglio comunale, approvata all'unanimità.*

*Nonostante questa difficoltà la coraggiosa opera degli amministratori comunali ha fatto sì che 520 tra bambini e bambine quest'anno, in due turni, abbiano egualmente potuto raggiungere Cesenatico per un periodo di riposo. Il prefetto di Foggia è intervenuto nuovamente pesantemente con un telegramma, intimando agli amministratori di sospendere l'invio di altri bambini alla colonia per il terzo turno, che è in atto a Cesenatico.*

*Inutile dire che l'atteggiamento fazioso ed incomprensibile del prefetto di Foggia, che si accanisce contro dei bimbi che chiedono soltanto un po' di cure per temprare il loro gracile fisico, è stato severamente stigmatizzato dall'intera popolazione che in questi giorni sta dimostrando, sotto ogni forma, la sua solidarietà agli amministratori comunisti, ed è certo che qualsiasi sforzo che farà il prefetto perchè altri 300 bimbi non godranno di un sano periodo di riposo, sortirà soltanto l'effetto contrario, in quanto l'Amministrazione comunale intende portare avanti sino in fondo la sua battaglia sociale contro l'attacco prefettizio all'autonomia del Comune e alle opere sociali che si vogliono portare avanti.*

*La cosa che più sorprende poi, è data dal fatto che lo stesso prefetto sollecita le Amministrazioni comunali a svolgere una intensa opera per prevenire la mortalità infantile che a Cerignola, proprio per le condizioni di vita dei lavoratori, negli ultimi anni è stata alta. Come giustifica questa sua palese contraddizione?*

*Sappia, il prefetto di Foggia, che i comunisti non si arrendono dinanzi alle prepotenze e al «braccio di ferro» quando si è coscienti di portare avanti una battaglia giusta e altamente sociale come quella ingaggiata dai cerignolani per l'invio dei bimbi alla colonia.*

**Roberto Consiglio**

Per la rottura della condotta

# *A Castellaneta per tre giorni è mancata l'acqua*

**Irrisolto il problema dell'approvvigionamento idrico — Le gravi responsabilità del Comune d.c. — Le proposte del PCI**

Un'autobotte della M.M. mentre rifornisce alcuni cittadini di Castellaneta, durante i tre giorni di totale mancanza d'acqua

**Nostro servizio**

CASTELLANETA (Taranto), 24

La cittadina di Castellaneta, con popolazione intorno ai 16 mila abitanti, è rimasta per tre giorni consecutivi completamente priva d'acqua a causa della rottura in più punti della condotta principale dell'acquedotto. Il fatto ha generato un caos indescrivibile, favorito anche da una temperatura canicolare per cui i disagi — marcatamente avvertiti in ospedale e dalla categoria dei piccoli imprenditori e commercianti edili — che ne sono derivati alla collettività sono risultati oltremodo insopportabili.

Durante quelle giornate i cittadini sono stati costretti a sostare lungamente dinanzi alle porte delle abitazioni, con la speranza di raccogliere l'annuncio del banditore; staffette di piccoli sono state organizzate alle porte del paese per scorgere in tempo le autobotti della M.M. e quindi un fuggi-fuggi generale concludeva le operazioni allorchè il «banditore» finalmente poteva annunciare un carico di acqua.

Tutto ciò non è cronaca degli anni '40 ma dell'era del progresso e dello sviluppo tecnologico, della «società del benessere» degli anni '70. In questi giorni intanto, mentre ancora non si riesce di riparare i guasti, l'acqua giunge in piccolissime dosi e solo per alcune ore.

Castellaneta, in questi ultimi anni, è stata interessata da un notevole sviluppo turistico in prossimità della zona adiacente il litorale. Ingenti somme sono state investite per agevolare il fenomeno e i turisti giungono ogni anno sempre più numerosi, attratti soprattutto dalle suggestive bellezze del luogo. Si sono però trascurati di curare e sviluppare i servizi, primo fra tutti, appunto, quello dell'acqua che è diventata sempre più un elemento prezioso oltre che raro.

Castellaneta ha bisogno di una diversa politica che, nel mentre si preoccupi di un ordinato sviluppo turistico non dimentichi le altre inderogabili necessità della comunità. Di ciò ne sono consapevoli i cittadini che, durante le lunghe, interminabili e a volte infruttuose code per giungere all'acqua fornita dalle autobotti, si sono ulteriormente convinti della necessità di cambiare direzione politica al Comune per tanti, troppi anni, soggiogato agli interessi della DC che di contro non ha mai lesinato promesse e grandiosi piani di sviluppo e benessere: piani che certamente ritornerà a sbandierare in occasione delle prossime elezioni del novembre, nel tentativo di ingannare ancora i cittadini, in buona fede.

Il problema dell'acqua è stato oggetto di permanenti denunce e iniziative del gruppo consiliare comunista. Il vecchio ed autonomo acquedotto comunale si è rivelato inadeguato alle crescente esigenze della zona ed è stato volutamente abbandonato dalla DC, che ha sistematicamente ignorato qualsiasi opera di riparazione, manutenzione e riattamento. Esistono però nel sottosuolo acque freatiche in quantità tale da assicurare l'approvvigionamento delle popolazioni.

Inoltre, sempre per iniziativa dei comunisti della cittadina, è stata invano proposta la costituzione di un Consorzio fra i Comuni del comprensorio alle prese con lo stesso angoscioso problema. La DC ha sempre rifiutato di far sue queste iniziative e quando ne ha attuato qualcuna l'ha sempre fatto a carattere unilaterale per cui esse sono miseramente fallite.

Intanto per l'interruzione della erogazione dell'acqua i consiglieri comunali del gruppo comunista, di fronte all'importanza e all'assenza dal Comune degli amministratori, hanno rivolto al Sindaco una urgente interrogazione.

**Mino Fretta**

SASSARI: la lotta è giunta al sesto giorno

# Prosegue compatto lo sciopero dei trasporti e delle autolinee

**Oggi i lavoratori manifestano in città - Le responsabilità del Comune**

**Dal nostro corrispondente**

SASSARI, 24

Nelle due assemblee tenute oggi i tranvieri e il personale delle autolinee granturismo della ditta Pani di Sassari, già al quinto giorno di sciopero, hanno deciso, all'unanimità, di proseguire la lotta fino alla conclusione positiva della vertenza. I lavoratori hanno deciso inoltre di organizzare un corteo, che sfilerà per le vie della città nella mattinata di domani venerdì per rivendicare l'immediato intervento delle autorità al fine di risolvere la grave controversia con la direzione dell'azienda, sempre trincerata nell'assurda posizione di non voler trattare fin che sarà in atto lo sciopero.

Intanto si moltiplicano gli sforzi sulla stampa locale e da parte dei soliti ambienti «benpensanti», per scaricare sui lavoratori le responsabilità dei gravi disagi che lo sciopero crea per la popolazione particolarmente per la parte più povera.

Quella dei tranvieri di Sassari, è innanzi tutto una lotta per il rispetto della dignità dei lavoratori, per il diritto di sciopero e per un giusto riconoscimento delle funzioni dei sindacati e delle commissioni interne. Ma non è solo questo. Lo sciopero dei tranvieri, così come in altre occasioni, pone di fronte all'autorità e alla popolazione i problemi per l'adeguamento del servizio dei trasporti urbani alle nuove esigenze di una città in sviluppo. Può e vuole fare questo l'attuale concessionario? Stando a come egli ha gestito finora il servizio si può dire che non può e non vuole farlo!

Lo stesso discorso vale per il disservizio nei rioni periferici della città. E' qui che vengono a galla le responsabilità del Comune il quale ha il dovere di garantire un servizio tranviario efficiente per tutti i cittadini.

Sono anni che si parla di pubblicizzazione. La DC però ha sempre tradito gli impegni presi ogni volta in Consiglio comunale. In questi giorni di sciopero, dove pure è necessaria la presenza attiva degli amministratori, al Comune non si trova nessuno.

Il prefetto poi (che non riesce a fare intervenire l'Ispettorato della motorizzazione civile), con i quattro camion dell'esercito messi a disposizione in due linee urbane, anziché alleggerire i disagi della popolazione e contribuire alla soluzione della vertenza, ha contribuito ad aggravare le cose prendendo in giro la popolazione con un falso servizio formato da vecchi camion. La vertenza dei tranvieri è stata oggi esaminata in una riunione della segreteria del Comitato cittadino con la cellula dei tranvieri comunisti.

Un comunicato diramato a conclusione della riunione, dopo aver espresso la piena solidarietà dei comunisti sassaresi ai tranvieri in lotta e alla cittadinanza per i disagi che è costretta a subire, impegna i consiglieri comunali del PCI a sollevare con urgenza il problema in Consiglio comunale e i parlamentari regionali e nazionali comunisti a sollecitare l'intervento della Giunta comunale e del governo.

**Salvatore Lorelli**

ALGHERO

# SEGNA IL PASSO IL TURISMO NELLA «PORTA D'ORO» DELL'ISOLA

**Le responsabilità del Comune e dell'Azienda soggiorno - Scarse iniziative e strutture inefficienti alla base delle difficoltà**

**Nostro servizio**

ALGHERO, 24

La stagione turistica ad Alghero, nonostante i comunicati più o meno «allegri» della Azienda di Soggiorno, è tutt'altro che promettente. Non sono ad onor del vero molto numerosi gli stranieri (siamo già oltre la metà d'agosto) e gli stessi turisti nostrani, che oggi occupano gli alberghi della città, denominata fino a ieri la «Porta d'Oro» del turismo isolano.

Bisogna chiedersi perchè i turisti abbandonano Alghero? La Azienda di Soggiorno come al solito tace, e tace, purtroppo, anche l'Amministrazione comunale, come pure tacciono gli albergatori. L'Azienda di Soggiorno come entità attiva non esiste. Il consiglio di questa azienda — tutti «esperti» — non riesce (a seguito delle loro lotte interne) a fare niente e nessuno affronta con serietà e con cognizione di causa il problema.

Da anni affrontiamo questo annoso problema, sia nelle aule del Consiglio comunale che nella stampa, ma le nostre modeste richieste, suggerimenti, proposte sono state sempre fatte cadere.

Altre volte abbiamo scritto che non è più determinante possedere le bellezze naturali delle coste, lo stupendo azzurro del mare e del cielo, lo splendore delle grotte favolose, perchè questo solitamente richiama in gran numero i turisti nostrani e stranieri. Abbiamo sempre detto che senza avere una efficiente organizzazione turistica moderna, per fare fronte alla concorrenza che è sorta da alcuni anni a cercarsi in Sardegna, dalla stessa Corsica e da altri centri turistici, Alghero avrebbe pagato un duro dazio, con il passare degli anni, la propria negligenza.

Purtroppo i fatti hanno dato ragione alle nostre previsioni. L'Amministrazione comunale è responsabile quanto l'Azienda, in quanto di questo problema se ne è sempre infischiata. Strade sporche (per non parlare di quella che conduce proprio alla spiaggia) tutte buche, fosse, polvere. E proprio in estate sono stati iniziati i lavori (mentre i turisti stupefatti stanno in silenzio, meravigliati a guardare), spiegate e scegliere sporche, abbandonate. Non parliamo dei prezzi che salgono sempre più senza che nessuna autorità intervenga, mentre tutto è lasciato all'arbitrio del primo arrivato.

I profittatori intanto continuano ad agire indisturbati, nessuno di essi è assicurato per sempre l'impunità. L'Azienda, come l'Azienda di Soggiorno e gli stessi operatori cittadini, si lamentano che i turisti stanno venendo sempre meno, ma nessuno di costoro ha messo un dito.

Alghero che cosa può dare oggi al turista, il mare e delle bellezze naturali? Poco o niente. Non vi sono attrazioni sportive e ricreative estive, non vi sono feste folkloriche (per carità non quei soliti balletti, che si ordinano quando arrivano gli americani, ecc.) e neppure culturali. Per queste carenze la città è stata sempre danneggiata ed il turismo ha avuto un colpo tremendo.

I banditi in questa crisi non c'entrano per niente: la colpa è soltanto delle autorità cittadine le quali cercano di spiegare lo scarso afflusso dei turisti, con motivi che non possono assolutamente trovare riscontro nella realtà dei fatti.

Ed è proprio per questo che ci sembra indispensabile aprire su queste colonne, sui problemi del turismo ad Alghero un franco e costruttivo dibattito.

**Raimondo Usai**

## *Spoleto: nuove riduzioni nel settore impiegatizio*

SPOLETO, 24.

Dopo la notizia, da noi data per primi sulla riduzione ad «Ufficio staccato» dell'Ispettorato Archeologico di Spoleto che, unico ufficio del genere nella regione dal 1949 sino a pochi mesi fa, è destinato ad essere del tutto assorbito dalla Soprintendenza alle Antichità, altre ne pervengono sulla soppressione o il ridimensionamento ormai prossimi di altri uffici pubblici statali o a partecipazione statale.

Si tratta, per esempio, degli uffici di amministrazione del Consorzio Agrario, che saranno accolti altrove a seguito di un provvedimento di «centralizzazione». Analoga sorte sembra riservata agli uffici della Cementeria IRI di S. Angelo in Mercole di Spoleto.

Come è noto il locale Tribunale è già stato recentemente oggetto di misure, che hanno portato alla riduzione del suo organico e, nel giro di pochi anni, provvedimenti di soppressione o di ridimensionamento hanno colpito il Distretto Militare, l'Archivio notarile distrettuale e la Scuola Militare.

Così Spoleto, insieme con la crisi industriale e la paurosa recessione agricola, vede sempre più assottigliarsi anche il settore impiegatizio con la sparizione o con la diminuzione di importanza di uffici la cui presenza non costituiva soltanto un elemento di prestigio ma anche un importante cespite economico.

Con il centro-sinistra continua e si aggrava dunque il processo di impoverimento della città, riducendo sempre più le prospettive di occupazione in loco per tanti giovani, anche nel settore degli uffici, ed aprendo anche per quelli di loro che sinora non vi si erano rivolti le vie della emigrazione.

Ma a questo, crediamo, non ci si rassegnerà passivamente e gli spoletini sapranno trovare l'unità e la forza per rispondere a coloro che hanno da tre anni gettato la città nell'immobilismo e sulla china di un sempre più grave decadimento economico.

TERNI

# Inefficiente il nuovo Ospedale ancor prima di essere ultimato

**Le barelle con gli ammalati non entrano addirittura negli ascensori — Cosa ne pensa il presidente dc?**

TERNI, 24

*Nel nuovo Ospedale di Terni — in costruzione da una dozzina d'anni e non ancora ultimato — sono emersi fatti incresciosi, assurdi. In questi giorni, infatti, sono stati trasferiti nel padiglione centrale del nuovo Nosocomio di Colle Obito i primi 59 malati — che si trovavano ricoverati nel vecchio Ospedale (l'ex Caserma pre-bellica) — per i quali è stato necessario il trasporto con l'autoambulanza della CRI.*

*Tutto normale fin qui. A Terni tutti hanno accolto con gioia questo fatto, come auspicio per una rapida ultimazione del nuovo Ospedale. Ma quando i malati sono stati introdotti nell'ascensore del nuovo Ospedale è comparsa l'odissea: per le barelle infatti non c'era posto. Si badi che si tratta di ascensori, colossali, che si trovavano al primo collaudo. Qualcuno ha pensato che questi ascensori forse erano stati acquistati a peso d'oro e nel frattempo erano cambiati i criteri di costruzione. Macchè, da che mondo e mondo c'è una convenzione addirittura internazionale, secondo la quale le barelle della CRI debbono essere tutte della larghezza di due metri. L'ascensore del nuovo ospedale di Terni ha una piattaforma di un metro e novanta centimetri.*

*Ecco il fatto increscioso: l'Ospedale non è ancora ultimato e si mostra già inefficiente, se si considera che gli ascensori, in un Ospedale, sono un elemento vitale. In ogni caso, quando una persona traumatizzata, ad esempio, per un incidente, viene trasportata all'Ospedale con l'autoambulanza della CRI, non può essere sottoposta a manovre di «carico e scarico» come un oggetto, per essere portata nella sala operatoria, attraverso l'ascensore.*

*Rivelliamo dunque questa storia assurda e scandalosa alla quale non solo si deve prestare riparo immediatamente, ma sulla quale si deve fare piena luce. Non si spiega, infatti, per quale motivo, tanti «esperti», a cominciare dal Presidente democristiano, che dirige l'Ospedale da trentott'anni, non si siano accorti di questi ascensori «a cattolo».*

*E tutti i severi controlli? Ecco una nuova «pietra» nel mosaico di questa storia scandalosa dell'Ospedale di Terni: una storia pagata a caro prezzo dalla città.*

**Alberto Provantini**

## Inaugurazione a Siena del mercato all'ingrosso

SIENA, 24.

Domenica 27 agosto verranno inaugurati, alla presenza del ministro dell'Industria, Commercio ed Agricoltura, on Andreotti, i nuovi impianti del Mercato all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici, realizzato dalla Camera di Commercio in viale Toselli...

# Un pittore volterrano esporrà a S. Francisco

VOLTERRA, 24.

Dal 2 novembre al 18 dello stesso mese, si svolgerà negli Stati Uniti, e precisamente a S. Francisco in California, un Festival della pittura e dei prodotti dell'artigianato a cui è stato chiamato a presentare pitture e ad una dimostrazione pratica per la lavorazione e trattazione dell'alabastro il concittadino Arturo Chiavacci.

Del Chiavacci conoscevamo solamente le doti di lavoro per la nostra materia alabastrina, ma non conoscevamo quelle di pittore e qui non vogliamo azzardare giudizi, ma da quel che abbiamo potuto vedere non andiamo errati che le otto opere — perchè tante sono — che verranno esposte mostrano vera sensibilità, nel colore, nel disegno e nella prospettiva.

Le opere esposte presentano un vasto panorama volterrano ed hanno le seguenti indicazioni: panorama visto dalla Porta dell'Arco-Badia e le balze; Torre Buomparenti; Porta All'Arco; Vicolo delle Prigioni; Via dei Marchesi; Via Giusto Turazza; vallata della campagna volterrana. Tutte le pitture sono ad olio.

Auguriamo all'amico Chiavacci un migliore risultato, anche nell'interesse e per la conoscenza della nostra città.